

**Vangelo**  
*di domenica*

**DOMENICA 12 MARZO 2023**

**III di Quaresima**

✠ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi

*(Continua a pagina 3)*

**Affaticato per il viaggio**

Omelia del Santo Padre Francesco 26 gennaio 2019

È relativamente facile per la nostra immaginazione, ossessionata dall'efficienza, contemplare ed entrare in comunione con l'attività del Signore, ma non sempre sappiamo o possiamo contemplare e accompagnare le "fatiche del Signore", come se questa non fosse cosa di Dio. Il Signore si è affaticato, e in questa fatica trovano posto tante stanchezze dei nostri popoli e della nostra gente, delle nostre comunità e di tutti quelli che sono affaticati e oppressi (cfr Mt 11,28). Le cause e i motivi che possono provocare la fatica del cammino in noi sacerdoti, consacrati e consacrati, membri dei movimenti laicali, sono molteplici: dalle lunghe ore di lavoro che lasciano poco tempo per mangiare, riposare, pregare e stare in famiglia, fino a "tossiche" condizioni lavorative e affettive che portano allo sfinimento e logorano il cuore; dalla semplice e quotidiana dedizione fino al peso rutinario di chi non trova il gusto, il riconoscimento o il sostegno per far fronte alle neces-



sità di ogni giorno; dalle abituali e prevedibili situazioni complicate fino alle stressanti e angustianti ore di tensione. Tutta una gamma di pesi da sopportare. Sarebbe impossibile cercare di abbracciare tutte le situazioni che sgretolano la vita dei consacrati, ma in tutte sentiamo la necessità urgente di trovare un pozzo che possa placare e saziare la sete e la stanchezza del cammino. Tutte invocano, come un grido silenzioso, un pozzo da cui ripartire. Da un po' di tempo a questa parte non sono poche le volte in cui pare essersi installata nelle nostre comunità una sottile specie di stanchezza, che non ha niente a che vedere con quella del Signore. E qui dobbiamo fare attenzione. Si tratta di una tentazione che potremmo chiamare la stanchezza della speranza. Quella stanchezza che nasce quando - come nel Vangelo - i raggi del sole cadono a piombo e rendono le ore insopportabili, e lo fanno con un'intensità tale da non permettere di avanzare o di guardare avanti. Come se tutto diventasse confuso. Non mi riferisco qui alla "particolare fatica del cuore" di chi, "a pezzi" per il lavoro, alla fine della giornata riesce a mostrare un sorriso sereno e grato; ma a quell'altra stanchezza, quella che nasce di fronte al futuro quando la realtà

"prende a schiacci" e mette in dubbio le forze, le risorse e la praticabilità della missione in questo mondo che tanto cambia e mette in discussione. È una stanchezza paralizzante. Nasce dal guardare avanti e non sapere come reagire di fronte all'intensità e all'incertezza dei cambiamenti che come società stiamo attraversando. Questi cambiamenti sembrerebbero non solo mettere in discussione le nostre modalità di espressione e di impegno, le nostre abitudini e i nostri atteggiamenti di fronte alla realtà, ma porre in dubbio, in molti casi, la praticabilità stessa della vita religiosa nel mondo di oggi. E anche la velocità di questi cambiamenti può portare a immobilizzare ogni scelta e opinione, e ciò che poteva essere significativo e importante in altri tempi, sembra non avere più spazio. Sorelle e fratelli, la stanchezza della speranza nasce dal constatare una Chiesa ferita dal suo peccato e che molte volte non ha saputo ascoltare tante grida nelle quali si celava il grido del Maestro: «Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). E così possiamo abituarci a vivere con una speranza stanca davanti al futuro incerto e sconosciuto, e questo fa sì che trovi posto un grigio pragmatismo nel cuore delle nostre comunità

Le fatiche del viaggio arrivano e si fanno sentire. Che piaccia o no ci sono, ed è bene avere lo stesso ardore che ebbe il Maestro per dire: «Dammi da bere». Come accadde alla Samaritana e può accadere ad ognuno di noi, non vogliamo placare la sete con un'acqua qualsiasi, ma con quella «sorgente che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,14). Sappiamo, come sapeva bene la Samaritana che portava da anni i recipienti vuoti di amori falliti, che non qualsiasi parola può aiutare a recuperare le forze e la profezia nella missione. Non qualsiasi novità, per quanto seducente possa apparire, può alleviare la sete. Sappiamo, come lei sapeva bene, che nemmeno la conoscenza religiosa, la giustificazione di determinate scelte e tradizioni passate o novità presenti, ci rendono sempre fecondi e appassionati «adoratori in spirito e verità» (Gv 4,23). «Dammi da bere» è quello che chiede il Signore, ed è quello che chiede a noi di dire. Nel dirlo, apriamo la porta della nostra stanca speranza per tornare senza paura al pozzo fondante del primo amore, quando Gesù è passato per la nostra strada, ci ha guardato con misericordia, ci ha scelto e ci ha chiesto di seguirlo; nel dirlo, recuperiamo la memoria di quel momento in cui i suoi occhi hanno incrociato i nostri, il momento in cui ci ha fatto sentire che ci amava, che mi amava, e non solo in modo personale, anche come comunità. Poter dire «dammi da bere» significa ritornare sui nostri passi e, nella fedeltà creativa, ascoltare come lo Spirito non ha creato un'o-

*(Continua a pagina 2)*

**Contatti sacerdoti**

**PARROCO**

**DON CESARE ZUCCATO**

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

**VICARIO PASTORALE GIOVANILE**

**DON ALBERTO TEDESCO**

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

**VICARIO PARROCCHIALE**

**DON GIANNI PIANARO**

☎ 0332.455283

**Confessioni**

**SABATO DALLE 15.30**

**FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA.  
 AD AZZATE.**

**ULTIMO SABATO DEL MESE A BUGUGGIATE**

**SABATO 04**

- AZ** ☪ **8.30** Celebrazione della Parola di Dio  
**BU** ☪ **15.30** Confessioni e adorazione Eucaristica  
**CP** ☪ Festa della donna

**DOMENICA 05 - II DI QUARESIMA**

- CP** ☪ **15.00** Ritiro 5 elementare ad Azzate  
**AZ** ☪ **16.00** S. Rosario consorelle  
**BU** ☪ **17.00** Vespri

**LUNEDÌ 06**

- CP** ☪ **9.30** Preti CP  
**BRU** ☪ **21.00** Preparare la festa di S. Maria Annunciata

**MARTEDÌ 07**

- DE** ☪ **10.30** Presbiterio decanale  
**BU** ☪ **15.30** Adorazione per la pace fino alle 15.45

**MERCOLEDÌ 08**

- CP** ☪ **18.30** Diaconia CP

**GIOVEDÌ 09**
**VENEDÌ 10 - MAGRO**

- CP** ☪ **7.40** "Cinque minuti con Gesù" chiese Parrocchiali di Azzate e Buguggiate  
**AZ** ☪ **8.30** Via Crucis  
**BU** ☪ **15.00** Via Crucis  
**CP** ☪ **21.00** Via Crucis e Quaresimale Chiesa di Azzate

**SABATO 11**

- AZ** ☪ **8.30** Celebrazione della Parola di Dio  
**AZ** ☪ **15.30** Confessioni e adorazione Eucaristica

**DOMENICA 12 - III DI QUARESIMA**

- CP** ☪ Ritiro adolescenti  
**BU** ☪ **16.00** Confessioni per tutti  
**BU** ☪ **17.00** Vespri

(Continua da pagina 1)

pera particolare, un piano pastorale o una struttura da organizzare ma che, per mezzo di tanti "santi della porta accanto" - tra i quali troviamo padri e madri fondatori di istituti secolari, vescovi, parroci che hanno saputo dare basi solide alle loro comunità -, attraverso questi santi della porta accanto ha dato vita e ossigeno a un determinato contesto storico che sembrava soffocare e schiacciare ogni speranza e dignità. "Dammi da bere" significa avere il coraggio di lasciarsi purificare, di recuperare la parte più autentica dei nostri carismi originari - che non si limitano solo alla vita religiosa, ma a tutta la Chiesa - e vedere in quali modalità si possano esprimere oggi. Si tratta non

solo di guardare con gratitudine il passato, ma di andare in cerca delle radici della sua ispirazione e lasciare che risuonino nuovamente con forza tra di noi. "Dammi da bere" significa riconoscersi bisognosi che lo Spirito ci trasformi in donne e uomini memori di un incontro e di un passaggio, il passaggio salvifico di Dio. E fiduciosi che, come ha fatto ieri, così continuerà a fare domani: «Andare alla radice ci aiuta senza dubbio a vivere adeguatamente il presente, e a viverlo senza paura. È necessario vivere senza paura rispondendo alla vita con la passione di essere impegnati con la storia, immersi nelle cose. È una passione da innamorato» (ibid., 44). La speranza stanca sarà guarita e godrà di quella «particolare fatica del cuo-

re» quando non temerà di ritornare al luogo del primo amore e riuscirà ad incontrare, nelle periferie e nelle sfide che oggi ci si presentano, lo stesso canto, lo stesso sguardo che suscitò il canto e lo sguardo dei nostri padri. Così eviteremo il rischio di partire da noi stessi e abbandoneremo la stancante autocommiserazione per incontrare gli occhi con cui Cristo oggi continua a cercarci, continua a guardarci, continua a chiamarci e a invitarci alla missione, come ha fatto in quel primo incontro, l'incontro del primo amore.

**Preghiera  
 Diggiuno  
 Elemosina**



# Formazione per costuire il futuro

## Quaresima di Fraternità 2023

Luogo: Diocesi di Makeni, Sierra Leone. Destinatari: 35 insegnanti delle scuole diocesane, circa



QUARESIMA E PASQUA 2023  
 SIERRA LEONE  
 Formazione per costruire il futuro

1.000 studenti delle scuole primarie. Obiettivi generali: Migliorare la qualità della formazione degli studenti negli istituti primari garantendo agli insegnanti la formazione e la certificazione adeguata. Contesto: L'attuale situazione socio-economica risente molto della guerra

civile (1991-2002), che ha portato al collasso economia, politica e società. La Regione del nord, dove si trova la diocesi di Makeni, è stata la più colpita dalla guerra che ha distrutto infrastrutture e compromesso il futuro di una generazione. È molto elevato il numero di persone analfabete. Uno dei problemi più gravi è la scarsa qualità dell'educazione, conseguenza della mancanza di formazione degli insegnanti. Nella regione Nord operano circa 27 mila docenti di cui un terzo non possiede i certificati necessari per l'insegnamento e non ottengono, quindi, uno stipendio statale ma vengono retribuiti attraverso collette volontarie. La mancanza di un corpo docenti qualificato è una delle cause di istruzione poco adeguata e di bassi rendimenti scolastici. Interventi: La diocesi selezionerà 35 insegnanti in base ad alcuni criteri (n° anni di servizio, livello di dedizione e proattività, insegnamento presso istituti diocesani accreditati dal governo) e si occuperà dell'organizzazione del training offerto dall'Università Cattolica. Verrà realizzato un corso di primo livello per gli insegnanti della scuola primaria e un corso di secondo livello rivolto agli insegnanti della scuola secondaria. Gli insegnanti formati si impegneranno nella diffusione delle competenze apprese con tutti i docenti del loro istituto di appartenenza. I certificati rilasciati consentono ai docenti di essere ufficialmente riconosciuti e stipendiati dallo Stato.

Importo: 15.000 euro

**La raccolta speciale sarà fatta nei giorni sabato 1 e 2 aprile dove tutti contribuiremo con le nostre rinunce Quaresimali**

[WWW.CPELLASPERANZA.IT](http://WWW.CPELLASPERANZA.IT)

### REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- Non è consentito l'ingresso a persone con temperatura pari o superiore a 37,5° o che hanno avuto contatti con persone positive a covid-19
- Mantenere sempre la distanza dalle altre persone.
- Se lo si ritiene opportuno si potrà Indossare la mascherina!!
- Igienizzare le mani all'ingresso e all'uscita
- La S. Comunione solo sulla mano

# CinemaCastellani



## Programmazione

ven 03 mar ore 21.00  
sab 04 mar ore 21:00  
dom 05 mar ore 21:00

[www.cinemacastellani.it](http://www.cinemacastellani.it)

## Segreterie Parrocchiali

### » PARROCO

**BUGUGGIATE** Martedì dalle 17.00 alle 18.00

**AZZATE** Sabato dalle 10.00 alle 12.00

### » AZZATE ☎ 0332 459 170

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

### » BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

## OFFERTA ON LINE

### ECCO I NOSTRI IBAN

**Parrocchia Natività di Maria Vergine**, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - UBI banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

**Parrocchia S. Vittore M.**, via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

## Caritas



### » AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2

SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00

CELL. 3426386177

### » BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13

GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00

CELL. 3278811028

## Parrocchia on line

### » SCARICA LA APP

**BELLTRON-STREAMING**

(GOOGLE PLAY O APP STORE)

### » CERCA

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA**

**MADRE DELLA SPERANZA**



## Calendario delle Celebrazioni dal 04 Mar. al 12 mar

<b>SABATO</b>	VIGILIARE			
<b>04</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	LITURGIA DELLA PAROLA
		<b>AZ</b>	17.30	DEF. BAZZACCO GINO + PUCCI ANNINA
		<b>BU</b> ☎	18.30	DEF. GIULIA E PRIMO
<b>DOMENICA DL 2</b>				
<b>05</b>	II DI QUARESIMA	<b>AZ</b>	08.30	
		<b>BU</b> ☎	10.00	DEF. VALENTINA, FRANCO E FAM. CARABELLI E LUINI
		<b>AZ</b>	11.00	DEF. BOSSI DARIO + CESARE, ROSA, LIVIO, ARTURO, ANGELA, MARISA
		<b>AZ</b>	18.00	DEF. MASSIMILANO MANDI
		<b>BU</b> ☎	19.00	DEF. ROBERTO
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>06</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b> ☎	8.30	
<b>MARTEDÌ</b>				
<b>07</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	DEF. ANTONELLA, MICHELE, EMMANUELE
		<b>BU</b> ☎	15.00	DEF. FABRIZIO SEGUE ADORAZIONE FINO ALLE 15.45 PER LA PACE
<b>MERCOLEDÌ</b>				
<b>08</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	DEF. COLLI VALENTINA
		<b>BU</b> ☎	17.00	
<b>GIOVEDÌ</b>				
<b>09</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b> ☎	8.30	
<b>VENERDÌ</b>				
<b>10</b>	ALITURGICO	<b>AZ</b>	8.30	VIA CRUCIS
		<b>BU</b> ☎	15.00	VIA CRUCIS
		<b>BU</b> ☎	21.00	VIA CRUCIS - QUARESIMALE SUL VANGELO DI MATTEO
<b>SABATO</b>	VIGILIARE			
<b>11</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	LITURGIA DELLA PAROLA
		<b>AZ</b>	17.30	DEF. GIUSEPPINA E PRIMO
			18.30	DEF. DAVERIO GIOVANNA E LIDIA E ALBINO
<b>DOMENICA DL 3</b>				
<b>12</b>	III DI QUARESIMA	<b>AZ</b>	08.30	DEF. LUIGI, TIZIANA, FAM MURARO E CARRARO
		<b>BU</b> ☎	10.00	DEF. LIMA, ELENA E AMICI DEFUNTI
		<b>AZ</b>	11.00	DEF. GINO E GIOVANNA
		<b>AZ</b>	18.00	DEF. BEATRICE E ROCCO
		<b>BU</b> ☎	19.00	PER LA COMUNITÀ
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>13</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b> ☎	8.30	

(Continua da pagina 1)

fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimo-

strare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità



strare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità

(Continua a pagina 4)

**«NOI VOGLIAMO LA PACE,  
I POPOLI VOGLIONO LA PACE!  
Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti,  
ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle  
religioni:  
"Per favore, cercate la pace!"  
In questo tempo di Quaresima mi impegnerò  
per una preghiera costante e per pratiche di  
penitenza».**

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
Padre nostro,  
noi ti preghiamo per confidarti lo strazio della  
nostra impotenza:  
vorremmo la pace e assistiamo a tragedie di guer-  
re interminabili!  
Vieni in aiuto alla nostra debolezza,  
manda il tuo Spirito di pace  
in noi, nei potenti della terra, in tutti.

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
Padre nostro,  
noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione nella  
fiducia:  
donaci il tuo Spirito di forza,  
perché non vogliamo rassegnarci,  
non possiamo permettere che il fratello uccida il  
fratello,  
che le armi distruggano la terra.

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
Padre nostro,  
noi ti preghiamo per dichiararci disponibili  
per ogni percorso e azione e penitenza  
e parola e sacrificio per la pace.  
Dona a tutti il tuo Spirito,  
perché converta i cuori, suscita i santi  
e convinca uomini e donne a farsi avanti  
per essere costruttori di pace,  
figli tuoi.

*(Continua da pagina 3)*

io vi dico: se uno osserva la mia parola, non  
vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i  
Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato.  
Abramo è morto, come anche i profeti, e tu di-  
ci: "Se uno osserva la mia parola, non speri-  
menterà la morte in eterno". Sei tu più grande  
del nostro padre Abramo, che è morto? Anche  
i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Ri-  
spose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la  
mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il  
Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!",  
e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se  
dicessi che non lo conosco, sarei come voi:  
un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la  
sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella  
speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu  
pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero:  
«Non hai ancora cinquant'anni e hai visto  
Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in  
verità io vi dico: prima che Abramo fosse, lo  
Sono». Allora raccolsero delle pietre per get-  
tarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì  
dal tempio.

# Quaresima 2023



## Dare più tempo alla preghiera

- » **S. Messa** feriale quotidiana
- » **Via Crucis** ogni venerdì: ore 8.30 Azzate; ore 15.00 Buguggiate; ore 21.00 Comunità Pastorale.
- » **Adorazione** Eucaristica il sabato pomeriggio dalle ore 15.30
- » Per i ragazzi: **5 minuti con Gesù**. Azzate ore 7.40; Buguggiate ore 7.40. In Chiesa Parrocchiale.
- » Libretto **La Parola ogni giorno**: Kyrie



## Vivere intensamente l'ascolto della Parola

- » **Via Crucis** e Quaresimale sulla Passione raccontata nel Vangelo secondo Matteo: ogni venerdì sera ore 21.00
- » **Liturgia della Parola**: ogni sabato mattina ore 8.30 Chiesa di Azzate



## Riscoprire la grazia della Confessione

- » Ogni sabato dalle 15.30 possibilità della Confessione personale
- » Domenica 12 marzo ore 16.00 Confessioni Chiesa di Buguggiate
- » Domenica 02 aprile ore 16.00 Confessioni Chiesa di Azzate



## Pregare per la Pace

- » Firma la petizione del Vescovo Mario per la Pace. Verrà consegnata al presidente della Repubblica.
- » Adorazione per la pace ogni martedì dalle 15.30 alle 15.45 Chiesa di Buguggiate dopo la S. Messa



## Proposte

- » **Via Crucis della Zona Pastorale** seconda: 14 marzo 2023 ore 20.45 a Luino. - Sarà organizzato un BUS
- » 25 e 26 marzo **Festa dell'Annunciazione** e della Parrocchia di Brunello.
- » **Ritiro spirituale sabato 18 marzo** ore 15.00 Chiesa di Azzate. Per tutti, in modo particolare per il Consiglio Pastorale, i catechisti, e i collaboratori di ogni ordine e grado delle nostre Parrocchie.
- » **Ritiri per i ragazzi**: 5 marzo ore 15.30 5 elementare; 11 marzo ore 18.00 preadolescenti; 12 marzo ore 10.00 adolescenti e giovani. 19 marzo ore 10.00 4 elementare;



## Gesù si manifestò così

Arrivò intanto una donna. Le disse Gesù: "Dammi da bere". Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu che sei Giudeo, chiedi da bere a me che sono una donna samaritana?". Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio. In te l'acqua diventerà sorgente."

La storia della Samaritana è un racconto di come si fa a diventare cristiani: questa donna incontra Gesù in un gesto molto usuale della sua vita quotidiana: stava prendendo l'acqua per preparare da mangiare. Prima non conosce Gesù, poi parla con lui, si intrattiene in un discorso che si fa sempre più profondo. Alla fine, lo conosce e si sente amata. L'incontro con Gesù è stato un incontro umano che ha fatto luce sulla sua storia e sulla sua vita.

Come mi lascio raggiungere da Gesù? Dove lo so riscoprire nei miei incontri e nelle mie occupazioni quotidiane? Quali parole mi rivolge Gesù, Lui che sa tutto quello che ho fatto? Cerco di ricordare i momenti della mia vita in cui ho sentito in modo particolare la vicinanza di Gesù a me e alle persone che amo?



<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi>  
[www.cpdellasperanza.it](http://www.cpdellasperanza.it)  
[www.decanatodiazate.it](http://www.decanatodiazate.it)